

“cannabis light” viene venduta anche la marijuana comunemente intesa. A minori e non. «Penso di potenziare il corpo specializzato dei Nas per creare una task force dedicata al controllo dei punti vendita», si affrettò a precisare, ammettendo di essere a conoscenza della pratica illegale. Ricapitolando: è scientificamente dimostrato che la “cannabis light” è una droga e fa male, viene venduta ai minori senza alcuna restrizione, esistente invece per alcol e tabacco, e nei negozi che sono aperti in tutto lo Stivale si smercia anche marijuana con alte dosi di principio attivo. Il ministro, colmo di premura, è perfettamente consapevole di tutto ciò e allo stesso tempo «tranquillizza gli italiani»: i negozi non saranno chiusi perché non è il caso di fare «allarmismo». Una logica impeccabile.

Nota di BastaBugie: Andrea Zambrano, nell'articolo seguente dal titolo “Può far male: smascherate le bugie sulla cannabis light” mette in luce il problema dello stop del Consiglio Superiore di Sanità quando il governo precedente ha fatto già aprire a tempo di record i negozi spacciando per legale un uso ricreativo delle infiorescenze che nemmeno la legge consente.

Ecco dunque l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 22 giugno 2018: Cannabis light, lo stop arriva dal Consiglio Superiore della Sanità. Mentre antiproibizionisti e negozianti iniziavano già a fregarsi le mani per il nascente business del cosiddetto easy joint, venduta in appositi shop che stanno avendo un boom in tutt'Italia, dal Consiglio Superiore della Sanità arriva uno stop inatteso, ma che apre uno squarcio su quello che gli scienziati non hanno esitato a definire un vero e proprio cavallo di Troia verso la legalizzazione totale della cannabis. L'obiettivo è quello di arrivare a legiferare come è accaduto recentemente in Canada e ancor prima in Uruguay: introdurre sotto l'eufemismo di cannabis light un prodotto a base di infiorescenze il cui principio attivo di Thc è intorno allo 0.2% e in questo modo iniziare un commercio legale di cannabis per uso ricreativo dalle conseguenze nefaste per la salute.

La Nuova BQ se ne occupa da tempo, anche in chiave di rischi farmacologici e tossicologici, ma stavolta il no proviene con l'autorevolezza scientifica dell'organo di consulenza tecnico scientifica del Ministro della salute.

Il giudizio del CSS arriva dopo il doppio quesito posto nel febbraio scorso dal segretario generale del Ministero della Salute sui rischi potenziali delle infiorescenze vendute, apparentemente legalmente, nei negozi. La raccomandazione degli esperti, resa pubblica ieri, mostra una “letteratura” ben diversa da quella fornita in questi anni da Radicali ed esponenti politici, supportati da personaggi del mondo dello spettacolo per i quali le infiorescenze non fanno alcun male: si tratta di una raccomandazione precisa ad “attivare nell'interesse della salute individuale e pubblica e in applicazione del principio di precauzione, misure atte a non consentire la libera vendita dei suddetti prodotti”.

Una doccia fredda per i fautori della canna light e per il conseguente canna-business che ieri hanno iniziato a ricevere le prime visite delle forze dell'ordine per chiusure e sequestri mirati a verificare la presenza di sostanza in regola o no. Circa la pericolosità dei prodotti messi in vendita però, anche se con principio attivo molto basso rispetto alla cannabis illegale venduta nelle piazze di spaccio di tutt'Italia, il CCS infatti “ritiene che la pericolosità dei prodotti contenenti o costituiti da infiorescenze di cannapi, in cui viene indicata in etichetta la presenza di cannabis o cannabis light o cannabis leggera, non può essere esclusa”.

Insomma: le canne “leggere” possono fare male tanto quelle pesanti, ma è la risposta al secondo quesito che cela il grande problema politico di uno sdoganamento anticipato della cannabis facendosi forza di una legge che però mette dei paletti per un uso dei derivati della canapa che esula completamente da quello ricreativo, che si estrinseca principalmente fumando. In poche parole: i negozi che vendono infiorescenze sono stati aperti facendosi forza sulla legge 2 dicembre 2016, n. 242 che però disciplina usi industriali e florovivaistici. Un secondo cavallo di Troia, dunque. Che però il CCS ha “smascherato” costringendo così il Ministero, guidato oggi dalla pentastellata Giulia Grillo, a intervenire dopo però aver sentito il parere dell'avvocatura generale dello Stato. Ma andiamo con ordine e vediamo su quali basi scientifiche si basa il giudizio del CCS.

Questa è la giustificazione tossicologica utilizzata dagli esperti del Ministero: “La biodisponibilità di Thc anche a basse concentrazioni (0,2%-0,6%) non è trascurabile, sulla base dei dati di letteratura; per le caratteristiche farmacocinetiche e chimico-fisiche, Thc e altri principi attivi inalati o assunti con le infiorescenze di cannabis sativa possono penetrare e accumularsi in alcuni tessuti, tra cui cervello e grasso, ben oltre le concentrazioni plasmatiche misurabili; tale consumo avviene al di fuori di ogni possibilità di monitoraggio e controllo della quantità effettivamente assunta e quindi degli effetti psicotropi che questa possa produrre, sia a breve che a lungo termine”.

In poche parole, il CCS evidenzia un vulnus: quello già sollevato anche dalla Nuova BQ di prodotti che vengono spacciati come “terapeutici”, ma per i quali non è presente nessuna avvertenza medico-scientifica su effetti indesiderati o collaterali. Lo dimostra il fatto che ad oggi le infiorescenze non sono accompagnate da “bugiardini”, come per i farmaci normali, che ne mettano in chiaro i rischi e i benefici.

Ma ciò che non è emerso è la tempistica precisa con al quale il CCS è intervenuto. Lo scorso 4 giugno infatti il comitato di scienziati dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) si è ritrovato per il 40esimo meeting di esperti sulle droghe e le dipendenze e ha fatto il punto proprio sullo studio della cannabis e i suoi estratti. Ebbene: dalle evidenze cliniche e tossicologiche l'organo per la Salute dell'Onu non ha affatto sciolto la riserva sulle caratteristiche benefiche, o innocue, della cannabis light. L'OMS in sostanza deve ancora valutare se il cannabidiol (CBD), il maggior principio attivo per quantità presente del cosiddetto easy joint da infiorescenza (superiore per concentrazione al thc), abbia o no valore terapeutico o se invece abbia effetti negativi per la salute. Il vertice in sostanza ha sospeso il giudizio perché - fondamentalmente - la letteratura scientifica in materia è ancora troppo scarsa.

“Solo due studi sono stati citati per quanto riguarda il potenziale di abuso di CBD sull'uomo, il che rende difficile trarre conclusioni basate su questi risultati”, si legge nel report. Insomma: il giudizio non è affatto definitivo, né rassicurante. Ecco spiegato il perché del principio di precauzione a cui fa appello il Consiglio italiano. Negli studi presentati si ammette che il cannabidiol allo stato attuale non ha grossi effetti negativi, ma questo non è sufficiente per decretarne il suo essere innocuo o addirittura benefico. I fattori in campo sono molteplici e come avviene per qualunque altro farmaco la sostanza dovrà essere studiata ancor a lungo prima di un suo sdoganamento in ambito medico dove però, almeno, è pacifico a tutti gli scienziati che i principi attivi della cannabis light, cannabidiol e thc, hanno alcune potenzialità in ambito sintomatologico, ad esempio per alcune forme di epilessia, ma nessuna validità terapeutica.

2. COSA FARE QUANDO I GENITORI NON VOGLIONO CHE LA LORO FIGLIA DIVENTI SUORA - Ho detto sì al Signore che mi chiama ad essere sua sposa, ma ho incontrato la resistenza e le lacrime dei miei cari (VIDEO: intervista a una manarca di clausura, 30/09/2013)

3. ALFIE: 160 MILA STERLINE (€ 180.000) PER UCCIDERTI - E in Italia, dopo l'approvazione della legge sull'eutanasia, le conseguenze saranno devastanti (VIDEO: La storia di Sara) - da Notizie ProVita, 21/06/2018

4. PREGI E DIFETTI DELLA PROPOSTA DEL PREMIER CONTE PER FERMARE I FLUSSI MIGRATORI ILLEGALI - Al vertice dell'Unione Europea, in 10 punti, il presidente del consiglio italiano ha presentato alcune soluzioni buone e altre meno buone (o che sono già fallite) - di Giannandrea Gaiani

5. LA CANNABIS LIGHT È UNA DROGA E FA MALE: SECONDO IL CSS VANNI CHIUSI I CANAPA SHOP - Il Consiglio Superiore di Sanità smaschera le bugie sulla canna libera e sicura, ma il ministro della Salute Giulia Grillo vuole andare avanti con la liberalizzazione - di Leone Grotti

6. DIECI FAKES NEWS SULLA RUSSIA - Un'impalcatura di disinformazione ben orchestrata da parte di Europa e America: Putin dittatore, i gay oppressi, la Crimea invasa, ecc. - da Skriptal, ecc. - da Libertà e Persona, 20/06/2018

7. STILE DI VITA GAY: CONCONCITA RIVELA DI AVERE I AIDS - Altre notizie dal mondo gay (sempre meno gay): scena lesbica su una fiction di Rai Uno, la PlayStation diventa gay, paratroo rifiuta la comunione a "sposate" lesbiche - da Notizie ProVita, 17/04/2018

8. HUMANAE VITAE E DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA - Nel 50° anniversario dell'enciclica di Paolo VI, vediamo perché entrambe sono state violentemente contrastate - di Stefania Fontana

9. OMELIA XIII DOM. TEMPO ORD. - ANNO B (Mc 5,21-43) - Non temere, soltanto abbi fedeli - da Il settimanale di Padre Pio

10. IL CASO SKRIPAL, ECC. - da Libertà e Persona, 20/06/2018

11. IL CASO SKRIPAL, ECC. - da Libertà e Persona, 20/06/2018

12. IL CASO SKRIPAL, ECC. - da Libertà e Persona, 20/06/2018

13. IL CASO SKRIPAL, ECC. - da Libertà e Persona, 20/06/2018

14. IL CASO SKRIPAL, ECC. - da Libertà e Persona, 20/06/2018

15. IL CASO SKRIPAL, ECC. - da Libertà e Persona, 20/06/2018

16. IL CASO SKRIPAL, ECC. - da Libertà e Persona, 20/06/2018

17. IL CASO SKRIPAL, ECC. - da Libertà e Persona, 20/06/2018

18. IL CASO SKRIPAL, ECC. - da Libertà e Persona, 20/06/2018

19. IL CASO SKRIPAL, ECC. - da Libertà e Persona, 20/06/2018

20. IL CASO SKRIPAL, ECC. - da Libertà e Persona, 20/06/2018



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono o redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiate, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celerramente rimosse.

Fonte: Il settimanale di Padre Pio
 ci offenga tutto questo dal Cuore del Figlio suo.
 Ringraziamo Gesù per la sua bontà e vogliamo essere anche noi toccati ed afferrati dalla sua dall'anima del peccatore e così pure dal foglio in cui erano scritti.
 pentito, quando vide che il foglio era tornato perfettamente pulito. I peccati erano spartiti il foglio al pentite che se ne stava in ginocchio. Quale fu la meraviglia del peccatore? L'uomo obbedì e ritornò con una lunga lista. Sant'Antonio li lesse a voce alta, poi riconsegnò gli consigli di ritirarsi e di scrivere su di un foglio i suoi peccati.
 ad aprir bocca, mentre le lacrime di pentimento gli bagnavano il volto. Allora sant'Antonio i mali commessi. Si inginocchiò ai suoi piedi ed era tale la sua commozione da non riuscire a ripartire tutti i peccati.
 un giorno andò da sant'Antonio un grande peccatore deciso a cambiar vita e a imparare tutti peccato, viene toccata dalla misericordia di Dio, e diviene bianco come la neve.
 confessionale, che avvengono i più grandi miracoli, allorquando l'anima, morta per il vita, per iniziare una vita nuova, spendente di grazia e ricca di tanti buoni frutti. E lì, nel Anche noi prepariamoci ad una buona Confessione, come se fosse l'ultima della nostra Vangelo di oggi.
 trovato la salvezza, entrando in contatto con Gesù, proprio come la donna di cui parla il Per liberare le anime dal peccato, alcuni Santi hanno avuto la missione di dedicarsi completamente al ministero delle Confessioni, e così essi divennero come degli infermedici tra la misericordia di Dio e la miseria dell'uomo. Pensiamo a San Pio da Pietrelcina e a san Leopoldo Mandic, i quali passarono la gran parte delle loro giornate dentro il confessionale, per sanare le anime di tanti fratelli e sorelle. Dio solo sa quanto amava, grazia a loro, abbiano trovato la salvezza, entrando in contatto con Gesù, proprio come la donna di cui parla il



Questo è ribadito negli studi OMS e sarebbe già sufficiente per smascherare il grande imbroglio linguistico sulla cannabis a scopo terapeutico dato che non cura nulla, semmai allevia alcuni sintomi, ma anche qui, con risultati tutti da studiare nelle interazioni e conseguenze.

Cannabidiol soprattutto del quale si conosce poco e The sulla cui tossicità c'è una letteratura maggiore, al momento sono sotto controllo ed è con questo input che l'Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine (UNODC) dovrà decidere che tipo di indicazioni dare ai singoli Stati.

Nel frattempo però, molti stati e tra questi c'è l'Italia hanno introdotto la vendita di infiorescenze appellandosi a leggi ad hoc. Ma anche qui, il CCS ha smascherato l'inganno. Nel nostro Paese ad esempio la legge 242/2016 a cui ci si appella per giustificare la vendita delle infiorescenze disciplina soltanto l'uso agricolo o industriale di cannabis: fibra, semi, polveri, oli, carburanti per forniture alle industrie e alle attività artigianali. E ancora: materiale destinato alla pratica del sovescio o organico destinato ai lavori di bioingegneria, materiale finalizzato alla fitodepurazione per la bonifica di siti inquinati e coltivazioni destinate al florovivaismo. Impossibile trovare tra questi usi le infiorescenze che, anche se a basse concentrazioni di principio attivo, vengono fumate ad uso ricreativo. Un uso improprio e che sfrutta un vulnus nella legge, ma che mette i negozi in una situazione de facto di legalità solo apparente. Intanto però il business è fiorente. Nel solo 2017 in Italia il piccolo, ma "promettente" mercato degli shop ha fruttato la bellezza di 40 milioni di euro. Immaginioci che cosa significhi su larga scala. Ma quella che sembrava essere una strada spianata verso un "joint" finalmente senza pensieri può trasformarsi in un percorso in salita, almeno fino a quando la scienza farà la sua parte.

Fonte: Tempi, 22 giugno 2018

6 - DIECI FAKE NEWS SULLA RUSSIA

Un'impalcatura di disinformazione ben orchestrata da parte di Europa e America: Putin dittatore, i gay oppressi, la Crimea invasa, il caso Skripal, ecc. da Libertà e Persona, 20/06/2018

Con l'avvento del nuovo governo Conte, c'è una parte dell'Occidente che trema al pensiero di una ventilata apertura dell'Italia nei confronti della Russia, specialmente per una possibile rimozione delle sanzioni economiche. Tuttavia esse si reggono su un'impalcatura di disinformazione ben orchestrata.

Premetto che vivo e lavoro in una grande città russa per gran parte dell'anno, e che studio il russo. Sono quindi ben inserito nella realtà di questo grande Paese. Parlare della Russia e dei rapporti dell'Occidente con essa per come sono veramente significa fare controinformazione, lacerare cioè la coltre della propaganda mediatica internazionale, fatta di menzogne e notizie occultate o distorte.

Coloro che tuonano contro le fake news (cioè le notizie false, a loro dire) e che hanno istituito organi a livello europeo per la loro censura, sono gli stessi che orchestrano la diffusione di fake news contro la Russia (e non solo).

Guardando i telegiornali russi, si può proprio dire che si sente un'altra campana, completamente diversa dalla nostra televisione e dei principali giornali. Questi diffondono la propaganda ufficiale, che viene diretta da oltreoceano (però non dalla vetta, ma dal "deep state") ed è ripetuta dai pappagalini nostrani.

Siccome l'Unione Europea si accinge a combattere le fake news, vorrei anch'io

è riuscita a raggiungere la costa australiana senza essere intercettata. Nel maggio 2015 il premier Abbott sottolineò che «nel bloccare le imbarcazioni abbiamo anche salvato delle vite» aggiungendo che «l'operazione Sovereign Borders è una lezione che oggettivamente tutti gli Stati dovrebbero imparare ad applicare». Chiaro il riferimento all'Unione Europea la cui risposta venne affidata alla portavoce Natasha Bertaud che precisò: «La UE applica il principio di non-respingimento. Non abbiamo intenzione di cambiare questo principio, quindi il modello australiano non sarà mai un modello valido per noi».

Una risposta incauta non solo perché provocò un'impennata dei flussi migratori verso la Ue, sancendo la rinuncia dell'Europa a controllare i suoi confini, ma soprattutto perché (mai dire mai!) oggi che l'Unione è dilaniata dalla crisi dei migranti illegali in molti invocano respingimenti o blocchi navali che assomigliano molto alla ricetta australiana.

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 26/06/2018

5 - LA CANNABIS LIGHT E' UNA DROGA E FA MALE: SECONDO IL CSS VANNO CHIUSI I CANAPA SHOP

Il Consiglio Superiore di Sanità smaschera le bugie sulla canna libera e sicura, ma il ministro della Salute Giulia Grillo vuole andare avanti con la liberalizzazione di Leone Grotti

Già l'operazione in sé strappa un sorriso. Chiedere al Consiglio superiore di Sanità (Ccs) se la droga fa male è come chiedere all'idraulico se l'acqua bagna. La risposta non è solo scontata, è superflua. Per quanto si sia voluto chiamare con un'operazione più ideologica che scientifica "light", leggera, la cannabis con basso contenuto del principio attivo Thc, la marijuana resta sempre tale: una droga. E il Ccs non poteva che darne conferma: è «pericolosa» e dunque «nell'interesse della salute individuale e pubblica e in applicazione del principio di precauzione», bisogna prendere «misure atte a non consentire la libera vendita dei suddetti prodotti».

CONCLUSIONE UN PO' FORTE?

Davanti a questo verdetto ci si aspetterebbe dal ministro della Salute, la pentastellata Giulia Grillo, la chiusura dei "canapa shop" che sono spuntati come funghi in tutta Italia dopo l'entrata in vigore a inizio 2017 della legge 242/2016, che permette la vendita appunto di "cannabis light" e altri prodotti. E invece sulla Stampa di oggi si leggono queste parole del ministro: «Quella del Ccs è una conclusione un po' forte. Sinceramente il divieto di vendita sarà tutto da valutare. La quantità di sostanza attiva è molto bassa. Agli italiani che ieri hanno letto un po' di notizie allarmistiche dico comunque di stare tranquilli».

Dobbiamo stare tranquilli, ci rassicura il ministro, anche se i prodotti a base di "cannabis light" - che come dichiarato pure dal direttore scientifico dell'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri di Milano, Silvio Garattini, «è droga a tutti gli effetti» - vengono venduti legalmente ai minori. «Questo sarà sicuramente un punto da regolamentare», ammette il ministro.

MARIJUANA ILLEGALE

Comunque bisogna stare tranquilli, continua Giulia Grillo con impeccabile aplomb, anche se tutti sanno (è il segreto di pulcinella) che in tanti "canapa shop" insieme alla

dei sacramenti della Confessione e della Comunione. In modo particolare, in questa non dai male del peccato. Come possiamo entrare in contatto con Gesù? Per mezzo del peccato. Il peccato con Gesù ha guarito la donna malata. Il contatto con Gesù guarirà anche terra, fino ad arrivare alla morte dell'eterna perdizione.

mondo: se scegliamo il peccato, non faremo altro che aumentare il male su questa terra. Da parte nostra si impone però una scelta: da una parte abbiamo la vita della grazia; peccato, il quale è la causa di tutto il male che vi è su questa terra.

sofferenza. Gesù ci fa comprendere che Egli ha anche il potere di eliminare anche il peccato. Il peccato è il più brutto dei peccati, in quanto fa sì che noi Dominiando sul male e sulla morte. Gesù dimostra di essere il Redentore, ossia Colui

fosse il bene di un nostro fratello carissimo. premiera, donando i gli stessi beni. Dobbiamo rallegrarci del bene altrui come se questo brutto vizio. Impariamo a riallegarci per tutto il bene che vediamo nel

Esaminiamo seriamente la nostra coscienza per vedere se anche in noi serpeggia solo tristezza e rancore. peccato che non da assolutamente nulla; gli altri vizi, apparentemente, danno un certo

Il male e la morte erano entrati nel mondo a causa del peccato: «Per invidia del diavolo dall'altra parte, ha voluto dimostrare la sua potenza divina sul male e sulla morte.

Il Vangelo di questa domenica ci presenta due miracoli di Gesù: la risurrezione della figlia di Gairo e la guarigione della donna coperta da continue emorragie. Con questi

due miracoli, Gesù ha voluto da una parte venire incontro alle sofferenze umane e, da un'altra parte, ha voluto dimostrare la sua potenza divina sul male e sulla morte.

Il male e la morte erano entrati nel mondo a causa del peccato: «Per invidia del diavolo dalla parte, ha voluto dimostrare la sua potenza divina sul male e sulla morte.

Il Vangelo di questa domenica ci presenta due miracoli di Gesù: la risurrezione della figlia di Gairo e la guarigione della donna coperta da continue emorragie. Con questi

due miracoli, Gesù ha voluto da una parte venire incontro alle sofferenze umane e, da un'altra parte, ha voluto dimostrare la sua potenza divina sul male e sulla morte.

Il Vangelo di questa domenica ci presenta due miracoli di Gesù: la risurrezione della figlia di Gairo e la guarigione della donna coperta da continue emorragie. Con questi

Alcuni anni fa l'ex ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio finì nella bufera avuto solo una stretta di mano, anche manovrata con un malafioso.

In tutti i partiti cercano di infilarsi. Di questo passo non c'è politico che non abbia dovrebbe ben sapere che la "Ndrangheta, Camorra e Mafia vanno ad ascoltare tutti e

automaticamente una patente che il politico è malafioso, anche perché Saviano clan Pasco. Ovviamente la presenza a un comizio elettorale non dovrebbe essere

al suo comizio hanno partecipato in prima fila alcune persone riconducibili al

accusato di essere un ministro malafioso perché durante la campagna elettorale

Dato questo però è ancora più sconfortante la reazione dello scrittore che lo ha fatto di Gomorra, di una scorta per Saviano.

Saviano, ma legittimo il fatto di interrogarsi sulla necessità oggi, a più di dieci anni dal

grossolano perché sa di mimaccia e ritorsione. Sbagliato, dunque, lo stile utilizzato da

Ministero che deve essere rispettata. Ovviamente annunciato via Tweet è un errore

temi da tutolo. Dunque, concedere la scorta o no è una prerogativa degli uffici del

anche per Saviano che ormai non si occupa più solo di malavita ma anche di tanti altri

In pratica bisogna capire se il soggetto protetto è ancora a rischio agguato o no. Vale

Ministero degli Interni lo ha periodicamente perché una scorta sono soldi pubblici.

che punto sono il rischio, la sicurezza e la protezione. E il servizio scorte del

Apriti cielo. Rivalutare la scorta si può e uno Stato ha il dovere di farlo per verificare

RIVALUTARE LA SCORTA

muoversi senza che un agente della polizia o un carabinieri non lo accompagnino.

quando con Gomorra demanio gli affari del Casalese nel Casertano, da anni non può

una castorena: "Rivalutiamo la tua scorta", ed essendo Saviano sotto protezione da

Scarantone politico-mediatico. Finché non gli scappa la fastera e se ne esce con

Il prode Belio e il ministro allarga le braccia: "Roba vecchia, non c'entra lo".

che ribatte twee su twee. Poi gli rimprovera i 50 milioni che la Lega ha rubato con

accusa Saviani di essere cattivo e pericoloso per la faccenda dei migranti e l'altro

I fatti sono disdicevoli per entrambi: lui, il padre di Gomorra che da settimane

quella che si chiama barbaro.

scontro politico non abbiamo travalicato a tal punto la decenza da entrare appunto in

motivo si può accusarlo di essere un ministro della malavita. Almeno che i toni dello

in giudicato per Mafia, Camorra o simili. Fatti loro, verrebbe da dire. Ma per nessun

trappista, ma almeno non risulta che abbia nella fedina penale una condanna passata

una questione personale con il ministro degli Interni, il quale non sarà certo un santo

conviene e si concede a chi ha una rubrica fissa su Repubblica. Roberto Saviano ha

Un barbaro che avvelena i pozzi con un fare da oracolo godendo dell'impunità che si

non importa, ma sei un barbaro.

Cassazione, ma neanche rinviato a giudizio, né indagato e nemmeno sospettato, ecco:

Non importa se ti chiamano Roberto Saviano, se giri con la scorta, se distribuisi patenti

di legalità a destra e manca. Non importa se sei un messia di carta, ma se accusi un

qualsunque essere umano, che si chiama Saviano o Pellegatti, di essere un malafioso

con l'aggiunta di essere ministro, senza che questi sia non dico condannato in

SALVINI DANDOGLI DEL MALAVITOSO

I - SAVIANO, L'INTOCABILE MESSIA DELLA SINISTRA, ATTACCA

Lo scrittore parla come un oracolo su tutto: anche a favore di trattata Saviano

di Andrea Zambrano

liero in affetto, che sono reati (VIDEO: Luca Donadel sburgarda Saviano)

seguito dal titolo "L'Ue non sa che fare con gli immigrati? Segua l'Australia" parla dell'Australia e della sua politica dei respingimenti.

Ecco dunque l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 24 giugno 2018:

L'Europa cerca soluzioni e risposte alla crisi determinata dai flussi di migranti illegali e dalla svolta dell'Italia, non più disposta col governo Conte a continuare a essere con la Grecia il ricettacolo di tutta l'immigrazione clandestina diretta nella Ue.

Eppure un modello di riferimento e di provato successo esiste ed è solo da imitare, quello australiano che non ha mai incoraggiato l'immigrazione clandestina, valutandola come un fenomeno di criminalità da combattere. "Nonostante gli ampi spazi oceanici che la circondano, l'Australia ha dovuto far fronte negli anni scorsi a crescenti flussi di immigrati illegali e richiedenti asilo provenienti per lo più da sud-est asiatico, Iraq e Afghanistan" l'autore di questo articolo sottolineava con Giuseppe Valditarà e Giancarlo Blangiardo nel libro "Immigrazione, la grande farsa umanitaria" (Aracne 2017). "Non si tratta di numeri paragonabili a quelli registrati in Italia, dove gli spazi marittimi da percorrere sono più ristretti, ma nel 2013 in Australia si registrò il record degli sbarchi illegali con 20 mila arrivi".

La risposta del governo del Partito Liberale guidato all'epoca da Tony Abbott fu il varo dell'Operazione Sovereign Borders con l'impiego della Guardia Costiera per respingere le imbarcazioni di immigrati illegali e riaccompagnarle nelle acque territoriali dei Paesi da dove erano salpati, generalmente Indonesia e Sri Lanka, con i quali Canberra ha stipulato accordi simili a quelli che l'Italia ha col governo libico di Fayez al-Sarraj. Non vi sono mai state vittime tra i migranti illegali. Le imbarcazioni in buono stato venivano trainate mentre i militari australiani fornivano cibo, acqua e assistenza sanitaria a chi ne avesse bisogno. In caso di imbarcazioni in pessime condizioni o qualora i migranti riuscissero a sfuggire ai controlli e a raggiungere la costa australiana, questi venivano trasferiti nei centri d'accoglienza in Papua Nuova Guinea e nell'isola-Stato di Nauru in cui potevano chiedere asilo, ma non all'Australia.

Canberra ha attuato un notevole sforzo anche in termini di comunicazione e deterrenza con la campagna "No way" tradotta in 17 lingue con manifesti e spot diffusi in molti Paesi asiatici in cui si scoraggiano i migranti a partire. L'immagine di una piccola barca in balia dell'oceano, accompagnata dalla frase "Non c'è modo di stabilirsi in Australia arrivando illegalmente via mare", esortava a non fidarsi dei trafficanti. «Se viaggiate in mare verso l'Australia senza un visto, sappiate che non farete mai dell'Australia la vostra casa. Questo vale per tutti: famiglie, bambini non accompagnati, persone istruite e lavoratori specializzati. Non ci saranno eccezioni», affermava con tono sicuro il generale Angus Campbell, dal 2013 al 2015 comandante dell'operazione Sovereign Borders. "La politica australiana è quindi esattamente opposta a quella adottata in Europa e i risultati sono infatti molto diversi: nessun morto in mare negli oceani australiani contro le migliaia di vittime nel Mediterraneo; ripristino della legalità contro il trionfo del crimine organizzato; certezza che i clandestini non riceveranno il permesso di soggiorno in Australia contro la pretesa (soddisfatta per molti immigrati illegali) di scegliere il Paese europeo dove stabilirsi; l'efficace deterrenza australiana contrapposta al gonfiarsi dell'emergenza in Europa" si sottolineava nel libro citato.

L'operazione Sovereign Borders e la campagna mediatica "No Way" sono stati un successo: nel primo anno, tra il settembre 2013 e l'ottobre 2014, sono arrivate nelle acque australiane soltanto 23 imbarcazioni con 1.350 persone a bordo e solo una

dare una mano, anche se in senso opposto a quello desiderato dalla Ue. Dirò quindi brevemente quali sono le principali notizie false che vengono messe in circolazione in Occidente a proposito della Russia.

1) LA RUSSIA È UNA DITTATURA, UNA DEMOCRAZIA APPARENTE, NON C'È LIBERTÀ. FALSO!

La Russia è una democrazia, dove chiunque si può candidare, fare la campagna elettorale, e farsi eleggere. Nelle ultime elezioni presidenziali, Putin aveva se non sbaglio otto avversari, e gli spot elettorali che andavano in onda sulla televisione erano in prevalenza di questi ultimi (del resto gli spazi erano in vendita a chi pagava). Gli avversari di Putin, inoltre, hanno condotto un'agguerrita campagna elettorale con comizi nelle piazze, conferenze stampa, e interviste ai telegiornali. Nessuna intimidazione o marginalizzazione. Tra di essi, c'era anche Xenia Sobčak, dichiarata simpatizzante di Alexej Navalnij, al quale era stata rifiutata la candidatura in quanto perseguitato. Nonostante l'intensa campagna della Sobčak, e il suo richiamarsi al "perseguitato" Navalnij, ha ottenuto attorno al 2% dei voti, non abbastanza neppure per il rimborso statale delle spese della campagna elettorale. Del resto sono stato io stesso ad un seggio elettorale per accompagnare dei conoscenti, e ho potuto constatare come fosse proprio un normale seggio dove si votava tranquillamente con voto segreto.

2) PUTIN È UN DITTATORE CHE OPPRIME IL SUO POPOLO. FALSO!

Putin è stato regolarmente eletto a grande maggioranza, ed è anche amato dalla popolazione, cosa per la quale molti nostri leader, in crisi di consensi, sono divorati dall'invidia. La gente di solito parla di lui con l'appellativo "il nostro presidente". Del resto è stato Putin a strappare il paese dalle mani degli oligarchi che lo detenevano da dopo la fine dell'Unione Sovietica, e a risanarlo passo dopo passo. Ora la Russia non è più un carrozzone cigolante, una nazione disastata e alla fame (com'era negli anni '90), ma un moderno paese dove si vive sempre meglio. E questo in gran parte grazie a Putin, che infatti è stato rieletto più volte.

3) LA RUSSIA OPPRIME E DISCRIMINA GLI OMOSESSUALI. FALSO!

E' semplicemente vietata la propaganda omosessuale (gay pride) e pedofilia. Sì, anche pedofilia, mentre in Europa non lo è. In Olanda esiste ufficialmente il partito pedofilo, che si propone di legalizzare la pedofilia, con buona pace dei tribunali e osservatori dei diritti umani europei. E sappiamo molto bene della propaganda omosessuale portata avanti nelle scuole e sui media occidentali. Questa situazione irrita gli attivisti LGBT di tutto il mondo; oltre a ciò, in Russia non esiste il matrimonio omosessuale, perché infatti... non esiste, è cioè l'invenzione di una rumorosa minoranza europea e statunitense. Però in Russia gli omosessuali sono come tutti gli altri: possono fare carriera, occupare posti di responsabilità, ecc. Si può inoltre affermare che la Russia sia il principale ostacolo a livello mondiale all'imposizione dell'ideologia di genere, che sta venendo attuato in Occidente.

4) MANCANZA DI LIBERTÀ DI PENSIERO. FALSO!

Ci viene nascosto che, a differenza dell'Unione Europea, si possono liberamente pubblicare manifesti che cercano di risvegliare la coscienza della gente al fine di limitare l'aborto, e a sostegno della famiglia naturale. Gli slogan sono ad es. "La tua famiglia, la tua ricchezza" (con una bella foto di una famiglia con bambini); anche

resistenza e le lacrime dei miei cari (VIDEO: intervista a una monaca di clausura)

Ho detto sì al Signore che mi chiama ad essere sua sposa, ma ho incontrato la FIGLIA DIVENTA SUORA

2 - COSA FARE QUANDO I GENITORI NON VOGLIONO CHE LA LORO

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 24/06/2018
<https://www.youtube.com/watch?v=kP0azjANM4Q>

Nota di Bastabugie: riproporriamo la visione del video di Luca Donadel (durata: 7 minuti) che dice quello che Saviano non vi ha detto sull'Aquarius...

È questa scimmiera che fa sì che lo scontro politico debba alzarsi a tal punto da accusare di mafia una persona che oggi - e gli auguriamo anche in futuro - non lo è. Forse lo spiega l'omnipotenza di certi professionisti dell'Antimafia, categoria alla quale Saviano, piaccia o no, appartiene per contruttum. Una categoria che gli consente di distribuire certificati di mafia che neanche il casellario giudiziario. La barbare è questa: il fatto che si possa mingiare così beatamente una persona senza che su di lui non alberghi il benché minimo sospetto. Si chiamano i no Saviano.

Di questo passo, gli oroscopi di Saviano diventeranno sempre più onnipotenti: l'ha detto Saviano, non il giudice, ma Saviano. Sostiene Saviano. Doppia barbare, che lo scrittore porta avanti con sapienza e saperso di godere di un appoggio mediatico politico significativo. Nel frattempo però, lo scrittore si occupa anche di altro, perché la capacità varichianoria in termini di malavita lo mette, diciamo così, al di sopra di tutto e di tutti.

Ecco allora che lo scrittore campano pontifica con grande abilità di nuovi diritti con lo stesso stile con il quale tratta di mafia. Difende l'eroe in affitto, che in Italia fa campagna per la canabizib libera, che in Italia è ancora reato e sostiene la causa del "immigrazionismo" che si serve di clamorosi crimini che trattano i clandestini da schiavi, anch'esso dunque un reato contro l'umanità. Saviano però questi crimini non li vede, vuole spogiarli facendoli diventare diritti. Vede solo i reati - inesistenti però - dei suoi avversari politici. E se non è barbare questa, allora che cos'è?

CERTIFICATI DI MAFIOSITÀ

Ora non si capisce sulla base di cosa invece Saviani sì, e non ci sia nessuno che faccia notare al Masamello dalla pena blu che lo stile utilizzato sia proprio quello di un episcopato che magisteralmente si oppone a un gruppo di teologi politici all'enciclica di Paolo VI. Cameralli, Siena 2017]. Augusto Del

Wojtyła e Humanae vitae. Il contributo dell'Arcivescovo di Cracovia e del gruppo degli episcopati che magisteralmente si opposero [GALUSZKA, Paweł Stanisław, Karol Wojtyła in qualche tratto di cammino. Un libro pubblicato di recente per documentare l'apporto di Karol Wojtyła alla Humanae vitae indirizzandolo a convergere in qualche intento di fondo anche se evidentemente i due progressisti erano diversi negli intenti di fondo anche se abbandonato da molti cardinali e vescovi a lui vicini prima e durante il Concilio, e Paolo VI ne fu vivamente colpito e profondamente addolorato, anche perché fu come si sa, l'opposizione alla Humanae vitae dentro la Chiesa fu piuttosto aspra. Come si sa, l'opposizione era in realtà una lotta per la sopravvivenza. Ma anche e in parte per il recupero di essere andato a cercare voi in terra di mafia. Accuse politiche, si dirà, vere o false, la magistratura non lo ha mai stabilito e la cosa finì lì anche se oggi tanto si trascina. Avrà sferzo mani intramurarie Delno in cui frangente? Probabilmente sì, come fecero anche altri candidati. Ma che ne sapeva? Ma nessuno, e soprattutto nessun #RobertSaviano penso di accusare Delno di essere un ministro malavitoso. Per ovvi e comprensibili motivi.

È pot stato ribadito da Giovanni Paolo II nelle tre fondamentali encicliche Evangelium

da Leone XIII nella rosa di encicliche che faceva da contorno alla Rerum novarum ed teologico che la loro da fondamento. Questo impianto di pensiero filosofico e la Dottrina sociale della Chiesa condividono un impianto di pensiero filosofico e e durante. Il secondo motivo è ancora più profondo. Sia la Humanae vitae che trasformata in contraria, la ricaduta negativa sull'intero assetto della società e contenuto il gram di ogni altra relazione sociale, sicché se essa da materiale viene così. Il primo motivo è che, come è stato recentemente detto, nell'unione coniugale grande attenzione. Sembra che esse siano o cadano insieme. Ed è effettivamente questa unità di destino della Humanae vitae e della Dottrina sociale della Chiesa morta nel frattempo.

ecclesiali contrarie sia all'una che all'altra che, anzi, si sono addirittura rafforzate della Chiesa. Ciò non fu però sufficiente a scongiurare le correnti teologiche ed trasposero rianchiando, sempre insieme, la morale matrimoniale e la Dottrina sociale comunitò anche in seguito. I pontificati di Giovanni Paolo II e di Benedetto XVI vi (CELAM) a Medellin in Colombia lo fu a livello di Chiesa universale.

La contestazione concentrata alla Humanae vitae e alla Dottrina sociale della Chiesa (CELAM) a Medellin in Colombia lo fu a livello di Chiesa universale. La contestazione concentrata alla Humanae vitae e alla Dottrina sociale della Chiesa caratteristica e la "società socialista" delle ACLI nel 1970 ne divenne in qualche modo della Dottrina sociale della Chiesa. Il Sessantotto nella Chiesa ebbe anche questa e propria bomba teologica - e che contraddicevano alla radice l'impianto teologico con la sostanziale accettazione della "svolta antropologica" e di un mondo ormai principale era però il cambiamento di paradigma del rapporto tra Chiesa e mondo volutamente un documento sociale di tono inferiore ad una enciclica. Il motivo di questa scelta di campo era la Dottrina sociale della Chiesa pubblicando l'interpretazione del Concilio nel senso della Scuola di Bologna, la svolta di cui si possono vedere in particolare le pp. 48-53. Alla base di questa condanna erano i "La Dottrina sociale della Chiesa", Queriniana, Brescia 1977. Dominica Chenu. La Dottrina sociale della Chiesa", Queriniana, Brescia 1977.

Negli stessi anni, però, si sviluppò anche la contestazione alla Dottrina sociale della Chiesa a cui però Paolo VI resistette con tenacia.

Noce disse che si era trattato del più grande "Kulturkampf" moderno contro la Chiesa

Wojtyła e Humanae vitae. Il contributo dell'Arcivescovo di Cracovia e del gruppo degli episcopati che magisteralmente si opposero [GALUSZKA, Paweł Stanisław, Karol Wojtyła in qualche tratto di cammino. Un libro pubblicato di recente per documentare l'apporto di Karol Wojtyła alla Humanae vitae indirizzandolo a convergere in qualche intento di fondo anche se evidentemente i due progressisti erano diversi negli intenti di fondo anche se abbandonato da molti cardinali e vescovi a lui vicini prima e durante il Concilio, e Paolo VI ne fu vivamente colpito e profondamente addolorato, anche perché fu come si sa, l'opposizione alla Humanae vitae dentro la Chiesa fu piuttosto aspra. Come si sa, l'opposizione era in realtà una lotta per la sopravvivenza. Ma anche e in parte per il recupero di essere andato a cercare voi in terra di mafia. Accuse politiche, si dirà, vere o false, la magistratura non lo ha mai stabilito e la cosa finì lì anche se oggi tanto si trascina. Avrà sferzo mani intramurarie Delno in cui frangente? Probabilmente sì, come fecero anche altri candidati. Ma che ne sapeva? Ma nessuno, e soprattutto nessun #RobertSaviano penso di accusare Delno di essere un ministro malavitoso. Per ovvi e comprensibili motivi.

“Mamma, non abortire!” (con la foto di una donna col pancione). Oppure “Amore: è forse tutto uguale? Spiegatelo ai vostri figli!”. Questi manifesti si vedono nella metropolitana e per strada. Non vengono rimossi dall'autorità e non suscitano lo sdegno di nessuno.

5) LA RUSSIA RAPPRESENTA UNA MINACCIA PER LE REPUBBLICHE BALTICHE E PER L'EUROPA. FALSO!

Nessuno in Russia pensa di invaderle, né di invadere altri paesi dell'Unione Europea. Questa notizia falsa è talmente lontana dalla realtà, che in Russia nessuno ci pensa e nessuno ne parla. Ne parlano solo il Pentagono, la CIA e i potentati di Bruxelles. Ma ovviamente, è una bugia, che però serve a creare il nemico, e suscitare paura, e a giustificare l'ostilità verso la Russia.

6) LA RUSSIA DIFFONDE DISINFORMAZIONE, NOTIZIE FALSE, E INTERFERISCE NELLE DEMOCRAZIE OCCIDENTALI PER DESTABILIZZARLE. FALSO!

Anche perché non saprei proprio come. Le agenzie di stampa e i giornali dell'informazione “ufficiale” occidentali sono in mano a colossi editoriali e potentati economici occidentali, che anzi cercano in ogni modo di screditare la Russia e Putin. Come farebbe Mosca a diffondere disinformazione nell'Unione Europea? E quali, soprattutto, sarebbero le notizie false? Ma chi spara questa accusa non è mai sceso nei particolari.

7) LA RUSSIA ESPANDE SEMPRE PIÙ LA SUA SFERA D'INFLUENZA. AFFERMAZIONE QUESTA MAI SUFFRAGATA DA QUALCHE PRECISAZIONE. INFATTI È FALSO!

Sono la NATO e l'Unione Europea ad espandersi verso Est, corteggiando o accalappiando tutti i paesi confinanti con la Russia, proprio per ridurre la sua sfera d'influenza e arrivare ai suoi confini. Il caso più lampante è l'Ucraina.

8) IN UCRAINA IL POPOLO SI È RIBELLATO ALLE INTERFERENZE RUSSE E HA SCELTO LA LIBERTÀ. FALSO!

E' stata una sparuta minoranza foraggiata da... lontano, e da fuori, a creare dal nulla una guerra civile. In Ucraina il russo è praticamente la seconda lingua e, parlando con la gente normale, non si ha percezione di nessun odio o insanabile conflitto. Però i seminari di discordia si sono dati molto da fare. Del resto George Soros, che accusa la Russia di interferenze nella politica degli stati occidentali, è intervenuto in Ucraina a gamba tesa, sostenendo i golpisti e appoggiando il nuovo governo anti-russo.

9) IL COLPO DI STATO FU LEGITTIMO PERCHÉ L'ESERCITO E LA POLIZIA DI JANUKOVICH SPARARONO SULLA FOLLA. FALSO!

Furono dei cecchini appostati in alcuni palazzi di piazza Maidan a Kiev a sparare per uccidere, e poi scaricare la colpa sulla polizia e sul presidente in carica. Erano militari georgiani coordinati da un americano. Avevano l'ordine di sparare nel mucchio e cercare il massacro, come hanno testimoniato. Questo ormai lo sanno anche le pietre, anche se è difficile trovare la notizia nell'informazione main stream. Su Youtube, comunque, è visibile sull'argomento una vecchia trasmissione di Matrix (Le verità nascoste)

La misura, per essere efficace, dovrebbe prevedere che i migranti illegali soccorsi in mare da imbarcazioni civili o militari di ogni nazionalità debbano essere riportati negli Stati da cui sono salpati: Libia, Tunisia, in misura minore Marocco e Algeria. Solo i respingimenti assistiti e successivi rimpatri consentiranno di chiudere le rotte dell'immigrazione illegale.

7. CONTRASTARE LA TRATTA DI ESSERI UMANI

L'Unione europea deve contrastare, con iniziative comuni e non affidate solo ai singoli Stati membri, la “tratta di esseri umani” e combattere le organizzazioni criminali che alimentano i traffici e le false illusioni dei migranti.

Per raggiungere questo obiettivo occorre però rifarsi al modello australiano con campagne d'informazione nei Paesi di partenza tese a scoraggiare i flussi migratori illegali abbinate allo stop di ogni forma di accoglienza per chi giunge clandestinamente in Europa e al supporto alle forze locali per sbaragliare le gang di trafficanti.

8. NON POSSIAMO PORTARE TUTTI IN ITALIA O SPAGNA

Occorrono centri di accoglienza in più paesi europei per salvaguardare i diritti di chi arriva e evitare problemi di ordine pubblico e sovraccollamento.

Aumentare i centri d'accoglienza e distribuirli in tutta Europa è impossibile per l'opposizione di molti Stati membri Ue e costituirebbe comunque una forma di accoglienza che incentiverebbe nuovi flussi invece di scoraggiarli.

9. CONTRASTARE I MOVIMENTI SECONDARI

Attuando i principi precedenti, gli spostamenti intra-europei di rifugiati sarebbero meramente marginali. Così i movimenti secondari potranno diventare oggetto di intese tecniche tra paesi maggiormente interessati.

L'accoglienza diversificata in Europa non impedirebbe a chi è stato destinato a Italia, Grecia, Spagna o Portogallo di cercare di raggiungere con ogni mezzo il Nord Europa in cerca di migliori prospettive e di un welfare più generoso.

10. OGNI STATO STABILISCE QUOTE DI INGRESSO DEI MIGRANTI ECONOMICI

È un principio che va rispettato, ma vanno previste adeguate contromisure finanziarie rispetto agli Stati che non si offrono di accogliere rifugiati”.

E dove la mettiamo la sovranità nazionale? Il diritto ad esempio dell'Ungheria e degli altri stati del Gruppo di Visegrad (tutti democratici e con governi votati dagli elettori) di non accogliere immigrati illegali e soprattutto islamici? Nessuno Stato Ue dovrebbe accogliere migranti economici giunti illegalmente mentre le quote d'ingresso vanno riservate a migranti legali (se necessari) selezionati in base al diritto di sceglierne la provenienza privilegiando persone di cultura, etnia e religione meglio integrabili nel tessuto nazionale invece di subire i diktat dei trafficanti o di Bruxelles.

Nota di BastaBugie: l'autore del precedente articolo, Gianandrea Gaiani, nell'articolo

de e dei primi anni Settanta del secolo scorso. Questo fatto del comune destino ad essere

L'enciclica di Paolo VI Humanae vitae e la Dottrina sociale della Chiesa sono state

8 - HUMANA VITAE E DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

Fonte: Notizie Provia, 17/04/2018

Sulla santissima Eucarestia non si può mediare, né trovare un accordo perché Cristo

gentilista ai suoi fedeli lavoratori.

Un'altra annotazione che riguarda invece la presa di posizione del presidente di

Arçay di Stracusa, Armando Caravini che così si esprime sul caso delle due donne:

“Trovo inaccettabile quanto accaduto e chiedo immediatamente un incontro con il

Vescovo di Stracusa per poter approfondire l'accaduto e poter trovare, in maniera

celere, una soluzione ad una situazione che ha del paradossale con la speranza che il

“Vescovo possa dare spiegazioni su questo triste accaduto e prendere una posizione”.

Sinceramente pare a noi paradossale la volontà di mercanteggiare alla dottrina

cattolica e sulla relativa disciplina normativa della Chiesa, quasi che le verità e le

norme a tutela di queste potessero essere in qualche modo oggetto di un accordo

convenzionale, come se si dovesse aprire un tavolo di trattativa tra i sindacati

del comparto gay e la Chiesa cattolica che non vuole dare la giusta retribuzione

spiega Sant'Alfonso Maria de Liguori nei suoi preziosissimi scritti spirituali ed

quell monastero ferroso e ossessante sarà facile per te salvarli l'anima e accumulare

le pueri non gli, soprattutto a causa di maltrattamenti e tradimenti. Fortunatamente

ti confesso che mi sarei un po' preoccupato, poiché so che molti mariti fanno soffrire

stanziano amore per te. Se tu avessi donato il tuo cuore a un povero uomo della terra,

buono ti catturasse in qualche monastero ferroso, e finalmente ti sei arresa al suo

giore intormentito. Fin dalla prima lettera che mi hai scritto ho sperato che Gesù

deciso di entrare in monastero. Saper che ti hanno preso è una notizia che mi ha

sono felice di sapere che la tua esperienza vocazionale sia stata positiva, e che hai

Car sorella in Cristo.

(lettera firmata)

tempo. Sono in attesa di te... Ti abbraccio in Cordibus Jesu et Mariae.

desidero di unirmi quanto prima a Gesù. Ormai Gli ho fatto resistenza per troppo

caso mia”, cioè nel monastero in cui andai (mi capiti e custoditi con me guardata

che proprio tu (che sei stato lo “strumento” del Signore che mi ha indirizzato a

mi hanno capiti. Spero di conservare questo immenso dono di Gesù, sono sicura

in questi giorni di “buco”... ho accettato questa cosa a tante persone, e i più non

si inquina giovane e tenta di tirarci giù... e io invece vorrei salire. Stamenti vicino

questo dono e non voglio sprecarlo, ma il mondo è una prova che coi suoi tentacoli

Ho molto timore di perdere la grazia della Vocazione. Ho compreso l'immensità di

per troppo tempo...

A Gesù ho già detto il mio “sì”... spero di non dover far “attender” lo Sposo Celeste

o tutto o niente!!!

mondo. Ciao amico mio... avevi ragione tu: i compromessi con Gesù non servono...

per la Chiesa, la vita religiosa è l'unico modo per me. Spero di sentirti presto e di aver

conservarmi la grazia della vocazione. Ho capito che se voglio veramente spendermi

in questo mondo sarò in pericolo, e per questo nelle mie orazioni chiedo alla S. Vergine di

le lacrime dei miei cari e della mia amica del cuore. [...] So che finché sono nel

Edbene, una volta tornata a casa, mi sono dovuta scontrare con la resistenza e

dovuto far fronte ad una serie di “bombardamenti” una volta tornata nel mondo...

Avendo deciso anche la data d'ingresso, e le sorelle mi avevano avvertito che avrei

ho detto “sì” al Signore.

ma è responsabile dimanzai al Signore delle persone che incontra nel suo cammino),

vocazione bella forte. Affidandomi alle sue parole (giacché lei non le dico a vuoto,

un po' ritirarla all'idea di abbracciare la vita religiosa), e mi ha detto che ho una

conferma di miei “sospetti” (scusa se uso questo termine), ma come ben sai ero

ebbene Stii! E' scoccato l'annamoramato! La Madre Priora del monastero ha

Ciao D.,

Tempo fa una lettera mi confidò che molti amici e parenti mi avevano accolto bene

la sua decisione di abbracciare la vita religiosa.

7 - STILE DI VITA GAY: CONCHITA RIVELA DI AVERE L' AIDIS

Altre notizie dal mondo gay (sempre meno gaio): scena lesbo su una fiction di Rai Uno, la PlayStation diventa gay, parroco rifiuta la comunione a "spose" lesbiche da Notizie Provita, 17/04/2018

Lo stile di vita gay non è sano, anche se non lo si può dire pena la persecuzione da parte dei circoli Lgbt (ne sa qualcosa la dottoressa e scrittrice Silvana De Mari): maggiore rischio di contrarre l'Aids, problemi all'ano e al retto, infezioni varie... D'altronde è evidente: i rapporti fisici omosessuali (come tutti i rapporti contro natura, anche tra maschi e femmine) non rispettano la sessualità e il corpo umano. Testimonial di questi guai connessi ai rapporti omo-erotici è - purtroppo per lui - Conchita Wurst, che ha affidato una dichiarazione su Instagram.

Al secondo Thomas Neuwirth, quattro anni fa ha vinto l'Eurovision Song Contest ed è stato spesso citato dai media per i suoi comportamenti trasgressivi di drag queen. Riporta AdnKronos: «Sono positiva all'Hiv da molti anni - scrive Wurst sul suo profilo Instagram - Una cosa in realtà irrilevante per il pubblico, ma un mio ex ragazzo ha minacciato di rendere pubbliche queste informazioni private e non potrò mai dare a nessuno il diritto di spaventarmi e influenzare la mia vita". Da qui la scelta di liberarsi "dalla spada di Damocle per il resto della mia vita". La ventinovenne cantante drag queen afferma di essersi sottoposta al trattamento da quando le è stata diagnosticata la malattia e di essere quindi sotto il limite di rilevabilità della sieropositività, tanto da non essere in grado di trasmettere il virus. "Spero di dare coraggio agli altri - aggiunge - e di fare un altro passo contro la stigmatizzazione di persone che, attraverso il loro comportamento o quello degli altri, sono state contagiate dall'Hiv". Wurst precisa inoltre di non aver reso pubblica la sua diagnosi sia per risparmiare alla sua famiglia la pubblicità, sia "perché secondo me è un'informazione rilevante solo per le persone con le quali c'è una possibilità concreta di avere contatti sessuali", conclude».

Insomma, seppure Conchita cerchi in tutti i modi di minimizzare l'informazione e si trincerò dietro il vittimismo che vorrebbe tutte le persone gay e con Aids fatte oggetto di stigma da parte della società, un dato di fatto rimane: il suo stile di vita gay lo ha portato a contrarre una malattia - quale l'Aids - che può rivelarsi pericolosissima. Non sarebbe ora di farsi qualche domanda?

Nota di BastaBugie: ecco altre notizie dal gaio mondo gay (sempre meno gaio).

SCENA LESBO SU UNA FICTION DI RAI UNO

In una scena della fiction I bastardi di Pizzofalcone trasmessa su Rai 1 in prima serata ecco che c'è un bacio saffico. L'on. Maurizio Lupi così commenta: «È troppo se chiediamo alla Rai di Campo dell'Orto di tenere la propaganda della sessualità libera, sia essa etero o omo, fuori dalla prima serata? È proprio necessario che in qualsiasi trasmissione, sia un talk show, un festival canoro, una produzione di Rai Fiction quale che ne sia il genere, commedia o poliziesco, debba contenere scene esplicite di sesso omosessuale?».

Lupi ha annunciato l'invio di una «lettera al presidente della Vigilanza perché il direttore di rete di Rai 1 venga convocato quanto prima per una audizione».

Per il Codice di diritto canonico e per Tommaso le signorine Desi e Crimaldi dunque così tempi e in finem" (Summa Theologiae, III, q. 80, a. 6 c.).

disciplina evangelica lasciar contaminare la sanità e l'onore della Chiesa da contagi comune come agli altri cristiani. Credo che discida e alla maestà divina e alla a voi, continua ancora nel suo veggioso mestiere: se a costoro si debba dare la categoria di persone dedite al vizio Ndr e su quello streghone che, stabiliti in mezzo gentilezza ha creduto di dovermi chiedere il parere sugli istoni [al tempo era una comune, neanche se la chiedono, scrive in proposito S. Cipriano: "Per la tua ecclesiastico o civile. Ebbene, ai peccatori manifesti non si deve dare la sanza fatti, come i pubblici usurai e i rapinatori; oppure per la sanza di un tribunale bisogna distinguere. Alcuni sono occulti, altri manifesti o per l'evidenza dei Questo canone sintetizza il pensiero di Tommaso D'Aquino: "Riguardo ai peccatori grave manifeste".

ammessi alla sacra comunione [...] gli altri che ostinatamente perseverano in peccato qui interessa. Il Codice di diritto canonico al canone 915 così dispone: "Non siano le disposizioni richieste" (n. 34). Più nello specifico è limitatamente al caso che a noi quella dei sacramenti della penitenza e dell'eucaristia, finché non abbiano situazione di dolore, ad avvicinarsi alla messa eucaristica divina per altre vie, non però per e appunto: "La Chiesa non può che invitare i suoi figli, i quali si trovano in quelle il Santo Padre ad un certo punto sta parlando di quanti vivono non in grazia di Dio possiamo inventarlo nel documento di Giovanni Paolo II Recomunicato e penitenza. dell'Eucaristia".

loro le porte sono aperte, ma che non avrebbero potuto accedere al sacramento chiedendomi se questa coppia frequentava la chiesa e mi ha ribadito che per lo hanno visto tutti e la gente non lo accetta. Per questo l'Arcivescovo mi ha telefonato. Secondo me poi il loro errore è stato pubblicizzare il loro matrimonio su Facebook, è un mio errore.

Chiesa e continuare a seguire la loro fede, ma la comunione non posso darla, non significa che il Signore non voglia bene a queste due donne. Loro possono venire in un fatto personale è una legge della Chiesa. Io seguo il Catechismo ma questo non Sebastiano: "Purtroppo non posso farci niente, io le conosco e mi dispiace, non si uniscono civilmente e il parroco decide di non comunicare più Paola. Così Don di portare la comunione ogni domenica a casa. Poi il 3 aprile scorso le due donne della chiesa che frequentavano le due donne, aveva dato incarico ad un suo delegato provincia di Siracusa. Dato che Paola è disabile, Don Sebastiano Giulino, il parroco Paola Desi e Maria Grimaldi sono una coppia omosessuale che vive a Priolo in PARROCO RIFIUTA LA COMUNIONE A "SPOSE" LESBICHE

(Gender Watch News, 14 giugno 2018)

ragazzini adolescenti. Normalizzare l'omosessualità passa anche da una console tenuta in mano da del mondo LGBT e una sfida all'ultimo sangue per sopravvivere. affrontano ogni difficoltà in mondo post-apocalittico. Un mix tra omaggio alle istanze protagonista, Ellie, ricordando una festa in cui ballava con la sua compagna, ora deve Si chiama Last of Us Part 2 ed è un videogioco per la PlayStation in cui la LA PLAYSTATION DIVENTA GAY

(Gender Watch News, 22 giugno 2018)

<https://www.youtube.com/watch?v=ZdeLIVLUmc>

DOSSIER "ALFIE"

Tutti gli articoli che abbiamo pubblicato sul piccolo Alfie Evans cliccando nel seguente link: http://www.bastabugie.it/contenuti.php?pagina=utility&nome=_alfie

Fonte: Notizie Provita, 21/06/2018

4 - PREGI E DIFETTI DELLA PROPOSTA DEL PREMIER CONTE PER FERMARE I FLUSSI MIGRATORI ILLEGALI

Al vertice dell'Unione Europea, in 10 punti, il presidente del consiglio italiano ha presentato alcune soluzioni buone e altre meno buone (o che sono già fallite) di Gianandrea Gaiani

I dieci punti della proposta italiana per affrontare su scala europea la crisi determinata dai flussi migratori illegali, presentata domenica al vertice Ue di Bruxelles dal presidente del Consiglio Giuseppe Conte, contiene elementi in parte già esplorati senza successo in ambito comunitario, in altri casi non risolutivi e in alcuni punti determinanti per imprimere una reale svolta all'emergenza. Vediamoli uno ad uno.

1. INTENSIFICARE ACCORDI E INVESTIRE IN PROGETTI

Intensificare accordi e rapporti tra Unione europea e Paesi terzi da cui partono o transitano i migranti e investire in progetti. Ad esempio la Libia e il Niger, col cui aiuto abbiamo ridotto dell'80% le partenze nel 2018.

Si tratta di una strada certo da percorrere ma nella consapevolezza che l'Africa non assomiglierà tra pochi anni alla Svizzera e che investire milioni o miliardi in quel continente non significa creare necessariamente sviluppo considerando i regimi e la corruzione endemica che caratterizzano quei Paesi. Semmai la leva degli aiuti finanziari andrebbe considerata come "bastone", non come "carota", per condizionare la concessione di aiuti allo stop ai flussi e ad accettare il rimpatrio dei propri connazionali giunti illegalmente in Italia e in Europa.

2. CENTRI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE NEI PAESI DI TRANSITO

Per valutare richieste di asilo e offrire assistenza giuridica ai migranti, anche al fine di rimpatri volontari. A questo scopo l'Ue deve lavorare con Unhcr e Oim. Perciò è urgente rifinanziare il Trust Fund Ue-Africa (che ha attualmente uno scoperto complessivo di 500milioni di euro) che incide anche su contrasto a immigrazione illegale su frontiera Libia-Niger.

I Paesi di transito dei migranti, e in particolare Libia, Tunisia e Algeria, hanno detto chiaramente di non voler accettare la presenza di hot spot o campi di accoglienza sui loro territori per non incentivare i traffici di esseri umani che arricchiscono

perdita, capisci quanto vale e vuoi farlo sapere al mondo. Guarda e fai girare questo Il suo video sta spopolando. La via non è un bene disponibile. Se hai rischiato di

ProVita Onlus ha prodotto un video-testimonianza che vede per protagonista Sara Virgili, biologa rivegetarista dal com e grande innamorata della vita. di coerenza. di della professionalità medica, oltre che della libertà di esercitare obiezione rfiduciaro; pretendere che i medici si trasformino in botai pronti a dare la morte e una follia, ulteriormente aggravata nel caso in cui a decidere siano chiamati parenti o un proprie volontà rispetto a una malattia e a una situazione che non conosce è pura e sbaglia; con la vita delle persone non si gioca. Privare una persona di acqua e possiamo perderci in giro circa la pericolosità di questa deriva di morte. L'eutanasia

Nota di Bastabugie: dopo l'appuntamento in Italia della legge sull'eutanasia non Qweste parole chiave in un aspetto sconceramente della vicenda. Si parla tanto di "rispetto della libertà" e poi si all'estese una vera e propria prigione attorno a chi vuole esercitare la propria libertà nel mettere in salvo la vita di un innocente. In una simile gestione della vicenda da parte dell'ospedale, risulta evidente la sua intendono togliere sempre più "paletti" all'eutanasia e, così, moltiplicare le sue condizioni di legalità al punto da imporre.

ospedale" del Paese», scrive Daniele. po di privacy. Un comportamento assolutamente disgiusto da uno dei "migliori con il nostro Alfie, poiché costantemente ossessati, controllati e senza avere mai un boss perquisite e ci hanno fatto sentire a disagio mentre trascorrevamo del tempo. «Continuamente scortati fino alla stanza di Alfie, la polizia era in ogni angolo, le carcere dove trattenere il piccolo Alfie, prigioniero innocente. Alfie 13.652 sterline, quindi, per rendere l'Alder Hey Hospital un vero e proprio costi per gli agenti di polizia di rinforzo fuori dall'Alder Hey. quali secondo l'altro fratello di Tom, Daniel, nello stesso gruppo, vanno aggiunti i 10 servizi all'ospedale per portare avanti la sua battaglia contro la vita del piccolo, alle Si tratta di 145.547 sterline, spiega Temp, attinte dai fondi pubblici, che sono che combatteva ed hanno pagato tutti questi soldi per ucciderlo?».

avevano i soldi per portarlo da qualche altra parte, avevano un aereo pronto ed Alfie le spese legali, sostenute dall'Alder Hey Hospital, nella causa contro i genitori del piccolo, che volevano salvarlo. Sdegnata, così commenta: «Più di 145 mila sterline pubblica sul gruppo di Facebook "Alfies Army Official" il documento che riporta Sara Evans, la zia del piccolo Alfie, a un mese e mezzo dalla morte del piccolo, da Notizie Provita, 21/06/2018

devaranti (VIDEO: La storia di Sara) E in Italia, dopo l'approvazione della legge sull'eutanasia, le conseguenze saranno

3 - ALFIE: 160 MILA STERLINE (€ 180.000) PER UCCIDERLO

Fonte: Suore di clausura, 30/09/2013

<http://www.bastabugie.it/articoli.php?id=5196>
di Maree Ildegard Cabrita